



PENSARE COME DIO

Mi ha sempre colpito la domanda che Gesù pone ai suoi discepoli : ma la gente chi dice che sia io ? e successivamente : ma lo per voi chi sono ? Tutti danno una risposta compreso Pietro. Anzi lui In pochi minuti è passato dall'essere il migliore del gruppo, quello con la risposta perfetta, ad essere sgredito dal Maestro davanti a tutti e chiamato Satana!

Ma perché Gesù si è arrabbiato così tanto con Pietro? Insomma, aveva risposto bene alla domanda: "Chi sono io per voi". Pietro aveva detto che Gesù era il Cristo, cioè il Figlio mandato dal Padre, il Messia che tutti aspettavano! Poi Gesù ha iniziato a raccontare ai discepoli quello che gli sarebbe successo, come sarebbero andate le cose, come avrebbe salvato il mondo morendo in croce e poi resuscitando. A questo punto Pietro lo aveva sgredito perché per lui quei racconti erano assurdi! Impossibile che il Messia finisse così! Se uno viene e salva il mondo non può certo farlo facendosi uccidere!

Il ragionamento di Pietro è molto logico ed umano : noi avremmo detto a Gesù che si sbagliava, che se era venuto per salvarci avrebbe dovuto uccidere i cattivi e non farsi uccidere! Gli avremmo detto che non era solo, che aveva degli amici che gli sarebbero stati di aiuto e avrebbero combattuto con Lui e lo avrebbero aiutato a vincere! Pietro ha fatto così quel giorno con Gesù: ha ragionato secondo il suo modo di vedere le cose e secondo quello che lui sperava accadesse. Ecco perché Gesù lo ha sgredito! Gesù voleva che il suo amico, che aveva capito che Lui era il Cristo e non un qualunque profeta, aprisse le orecchie e il cuore per cercare di pensare come Dio. Insomma pensava come tutti gli uomini. Ma Dio non pensa così: Dio ci dice che la vita a volte non è giusta, che non vincono sempre i buoni, che non è facile amare gli altri, o addirittura perdonare chi ti fa un torto anche se sei certo di avere ragione tu!

Gesù parlava di cosa gli sarebbe successo, di quello che gli avrebbero fatto, di come un amico lo avrebbe tradito, dei potenti che lo avrebbero accusato, del popolo che lo avrebbe condannato a morte e a morire crocifisso! Di come i suoi amici lo avrebbero lasciato solo, di giorni di enorme sofferenza e anche della sua morte.

Gesù non solo chiede ai suoi discepoli di pensare come Dio ma indica la strada per seguirlo : Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

P. Alfio